



SPIAGGE. Finite le ispezioni alle 12,30, domenica il litorale è ritornato a trasformarsi in un «camping»

I vigili vanno via e arrivano i pic-nic Trabia, controlli più serrati al mare

Il sindaco Francesco Bondì non ci sta e convoca una riunione con la polizia municipale. Il comandante Cicala: «Pattugliamenti fino a sera».

Alessandro Matalone
TRABIA

●●● Quando tutto quello che ti aspetti non si realizza. Le attese qualche volta vengono meno e così sfuma l'obiettivo. Lo scorso weekend doveva essere un segnale forte per i bagnanti che affollano le spiagge, dopo l'ordinanza del sindaco Francesco Bondì che vieta tende, accampamenti e ristoranti «fai da te». È stato un flop. Le cose non sono andate come si attendevano i vertici amministrativi di Palazzo Spalla. Sino alla tarda mattinata i controlli ci sono stati, all'ingresso dei passaggi a mare.

Tutto sembrava procedere per il verso giusto, bagnanti che tornavano indietro anche con semplici sgabelli, tra lamentele e imprecazioni. Ma dopo le 12,30, cioè quando la fine del servizio attuato dai vigili urbani, il tam-tam è partito. Decine di per-



Il sindaco Francesco Bondì vuole ordine e tranquillità in spiaggia

sone si sono riversate sulla battigia improvvisando picnic, sistemando sedie e tavoli e persino arrostando pesce o carne sulla brace. Di tutto e di più. La spiaggia si è trasformata, come negli anni precedenti, in un grande circo dei gusti e dei sapori tra «angurie galleggianti» in acqua per renderle più fresche e bibite di tutte le marche, anche alcoliche. «Ancora una volta un'inde-

cenza. In un paese civile si assiste ancora a questi scempi - dicono alcuni bagnanti -. C'erano anche diversi ragazzi che giocavano a pallone».

In barba all'ordinanza, dopo i controlli nella prima mattinata, la situazione è degenerata. E il sindaco Francesco Bondì non ci sta, tuona e usa parole forti. «Non è possibile tutto questo - dice -, occorrono servizi più inci-

sivi per fronteggiare questo fenomeno. Abbiamo raccolto decine di chili di immondizia, ieri mattina. L'unico obiettivo che abbiamo raggiunto è che la gente in spiaggia ha avuto la consapevolezza di stare non in un luogo pulito ma in un letamaio. Tutto questo non va. Immediatamente riunirò una seduta straordinaria con il corpo di polizia municipale alla presenza degli assessori. Dal prossimo weekend voglio risposte concrete da tutti, anche perché abbiamo investito molto su questo progetto».

A rafforzare il compito dei vigili, nell'ambito dell'operazione «Spiagge pulite», ci sono altre dieci unità provenienti da alcuni comandi del Palermitano, nonché volontari della protezione civile locale nella qualità di assistenti. Probabilmente si applicherà una strategia ancora più utile a salvaguardare coloro che vanno in spiaggia per trascorrere ore in tranquillità e non tra odori e pallonate. «Dopo l'esperienza dell'ultimo weekend i servizi - dice il comandante Renato Cicala - si prolungheranno sino al tardo pomeriggio». (*AMA*)